



# Dei d

# e delle debi

**T**re e mezzo del pomeriggio, il citofono suona e fra qualche secondo la segretaria mi chiamerà per dire che è arrivato il signore con il quale ho appuntamento. So che è un padre di famiglia con dei debiti e vuole essere aiutato a liberarsene, me lo ha anticipato al telefono. Gli ho detto di portarmi tutta la documentazione così da poter mettere a fuoco la sua situazione.

Scendo in saletta, armata dei miei occhiali da lettura, di una calcolatrice e della lista di domande che dovrò porre. Il risanamento dei debiti inizia infatti con un'analisi dettagliata della situazione della persona indebitata, con la collaborazione stretta sua e della sua cerchia familiare.

Il racconto di quest'uomo è molto simile a quello di tanti altri incontrati precedentemente, la richiesta la stessa: "Ho dei debiti per un totale di 10'000 franchi. Se voi me li prestate io pago tutto e poi mensilmente ve lo restituisco". "Caritas Ticino non è un istituto di credito, quindi questa richiesta non

può essere nemmeno presa in considerazione, però se lo desideriamo possiamo darle una mano a far luce sulla situazione esaminando nel dettaglio le sue risorse e quelle che si possono attivare".

Mi mostra i richiami che ha in mano: la diffida dell'amministrazione dell'appartamento, ci sono 5 mesi di arretrati, ha già contrattato precedentemente un rimborso rateale che però non ha rispettato. La diffida della cassa malati, le prestazioni complementari non sono più coperte. Il conteggio delle due carte di credito, paga mensilmente il minimo richiesto e sul resto un interesse del 15%. Senza le carte di credito non potrebbe fare la spesa. Richiamo per l'elet-

tricità, il telefono portatile e la rete fissa. Un calcolo di tutte le fatture mi dà un totale di 16'142.00 franchi. Siamo già fuori di oltre 6'000 franchi da quanto aveva calcolato sommariamente lui.

Chiedo l'estratto dell'Ufficio Esecuzioni e Fallimenti, non l'ha con sé anche se glielo avevo espressamente chiesto al telefono. Propongo un appuntamento fra qualche giorno, quando sarà in grado di produrre quanto richiesto. L'utente non è contento, la mia puntigliosità non gli è piaciuta, avrebbe voluto poter sorvolare su alcune mie richieste, e sottrarsi alla doccia di realtà al quale l'ho sottoposto. Gli avevano detto che Caritas lo avrebbe aiutato e invece

Chi ha fatto dei debiti dovrebbe fare un **budget dettagliato** di tutte le spese mensili. Verificare ogni voce della lista. Quali spese potrebbero essere ridotte? Cosa è **essenziale per la famiglia?** Quali sarebbero le conseguenze se una o più voci fossero ridotte?



# debiti te... considerazioni

va via con un pugno di mosche. "Mi spiace che giudichi così il nostro incontro - dico - siamo disponibili a darle una mano ma ci sono criteri e principi che vanno rispettati. Uscire da una situazione così è difficile, forse impossibile, dipende dalle sue motivazioni, dalla sua capacità di rimborso e dalla sua resistenza, se non è disposto a mettere tutte le carte sul tavolo è inutile che perdiamo il nostro tempo".

In una società dove la pubblicità sprona agli acquisti con la regola "compra oggi e paga domani", facendo leva sulle persone vulnerabili il nostro primo compito è di aiutare coloro che si rivolgono a noi a valutare se il loro stile di vita è adeguato o se provoca uno squilibrio permanente del loro budget. La messa in opera del progetto di risanamento chiede competenza professionale e capacità di valutazione da parte del servizio ma qualsiasi strategia è perdente senza la reale volontà della persona a cambiare completamente l'approccio verso il suo

modo di spendere. Il cammino verso il risanamento è lungo e difficile e molto penoso perché richiede sacrifici e un cambiamento profondo di stile di vita.

Per uscire dai debiti ci vuole rigore, proprio quella caratteristica estranea a chi si indebita. Un gatto che si morde la coda? Nella maggior parte dei casi sì!

L'altro giorno ho assistito a una scena: una giovane donna usciva dal palazzo di Via Bossi a Lugano. In mano aveva alcune polizze di versamento e un precetto esecutivo. Sicuramente era andata nell'ufficio preposto e pianificato un rimborso rateale. Mentre scendeva i gradini del palazzo ha scorto un poliziotto che stava multando la sua automobile. Ho assistito al suo inutile tentativo di farsi togliere la multa. Se ne è andata con le lacrime agli occhi. Probabilmente la multa che dovrà pagare è più alta di una delle rate del suo debito.

Chi ha fatto dei debiti dovrebbe fare un budget dettagliato di tutte

le spese mensili. Verificare ogni voce della lista. Quali spese potrebbero essere ridotte? Cosa è essenziale per la famiglia? Quali sarebbero le conseguenze se una o più voci fossero ridotte? Cosa significa rinunciare all'automobile, alle vacanze, alle carte di credito e pianificare settimanalmente le spese alimentari approfittando delle azioni, risparmiando ogni centesimo possibile con pazienza da certosino?

**Laddove ci sono dei margini di manovra e la persona è disposta a fare la fatica necessaria, quali sono le vie da seguire?**

Dopo l'analisi del problema occorre intraprendere i primi passi per stabilizzare la situazione della persona indebitata e dei suoi famigliari, prendere contatto con i creditori, esaminare l'eventuale diritto a dei sussidi: cassa malati, assegni di prima infanzia o integrativi, borse di studio per i figli, prestazioni complementari, condono delle tasse.

Nella nostra società la **pubblicità** spinge agli estremi il **consumo**. Il messaggio trasmesso, a giovani e non, consiste nel “compera oggi e paga domani”. La spinta al consumo è continua e la **nuova legge sul piccolo credito** offre una protezione blanda alle persone vulnerabili

questo spesso constatiamo il fallimento di imprese di risanamento nelle quali ci eravamo buttati anima e corpo, sperando contro ogni speranza.

### Da che pulpito

A questo punto ci si può attaccare ad un'altra questione: “Parla bene lei, che lo stipendio ce l'ha assicurato tutti i mesi e chissà che salario!” Niente di più sbagliato, perché le regole di rigore che diamo ai nostri utenti sono le nostre, quelle che cerchiamo di vivere ogni giorno.

L'indebitamento non è un macigno che ti cade in testa, né un mostro che ti insegue e non ti molla mai, ma un evento spesso preparato, qui in Svizzera, naturalmente, da mille imprudenze, da leggerezze pensate quando le “vacche” erano grasse, da stili di vita in cui, siccome ci sono le entrate possiamo permetterci delle uscite anche un po' maggiori, che compenseremo più avanti.

Grazie all'esperienza che ci siamo costruiti con decine di anni di servizio sociale, abbiamo imparato che basta un dentista, un incidente d'auto, un periodo di malattia più lungo del solito, per far saltare tutti i calcoli ed entrare

Risanamento significa coprire la totalità dei debiti della persona coinvolta. E' indispensabile che nessun nuovo debito sia concluso. L'obiettivo è considerato raggiunto quando la persona è liberata dai debiti ed è capace di gestire il suo budget senza contrarne altri.

Il budget a disposizione durante la fase di risanamento deve essere stabilito in modo che la famiglia non sia costretta a nuovi debiti né a fare sacrifici insostenibili. Naturalmente il termine insostenibile è soggettivo. Per taluni è insostenibile rinunciare al bar o al telefonino, usare i mezzi pubblici o comperare al mercatino dell'usato, mentre per altri queste forme sono scelte di vita.

Si potrebbero citare centinaia di esempi di come l'approccio alle cose è relativo e dipende dallo sguardo che si dà. E' realmente un fatto culturale. In ogni caso il budget a disposizione della persona indebitata deve essere conforme alle norme legali del minimo vitale e tener conto delle spese e degli arretrati (imposte correnti, telefono e un margine libero per evitare l'emarginazione socio-culturale).

### Delle debite... considerazioni: altri costi

Parlare con rigore ad una famiglia, magari dove ci sono bambini che dovranno sopportare anche

se in misura minima i sacrifici dei genitori, non è semplice, né si fa a cuor leggero. Fra le accuse che ci vengono rivolte più spesso è che la Caritas dovrebbe essere un'organizzazione cristiana che non guarda al merito ma alla generosità evangelica.

Manipolazione da una parte ma anche confusione fra la carità gratuita con il gratuito sperpero, che tra l'altro non è caritatevole nei confronti di coloro che sostengono Caritas Ticino.

Volendo poi tirare in ballo il Vangelo possiamo ricordare che un uomo che si sia messo in testa di fare una torre, prima calcola le spese per non restare a metà senza fondi, così che tutti lo prendano in giro e la sua torre rimanga incompiuta.

La verità senza carità è un insulto, la carità senza la verità è un peccato. Per questo ci ritroviamo a parlare con le persone di rigore, di necessità di impegno e per

## Indebitamento: si tratta di definire le priorità Ecco cosa consiglio a chi si rivolge al nostro servizio

**Primo: nutrirsi.** Quante persone fanno esattamente quello che spendono settimanalmente per il cibo? Se si hanno pochi soldi diventa imperativo fare un calcolo esatto delle spese alimentari, capire dove si può ridurre, cercare dove conviene comperare determinati articoli. Ogni lunedì si mettono in un borsellino i soldi necessari e questi devono bastare fino al lunedì successivo, senza permettersi altri prelievi. Questo permetterà di avere i soldi necessari per finire il mese.

**Secondo: dormire.** Qualsiasi cosa succede pagate l'affitto. Date l'ordine permanente alla posta o alla banca di farlo per voi, così da essere aiutati a mantenere questo impegno.

**Terzo: la salute.** Il pagamento delle quote della cassa malati va fatto mensilmente, anche in questo caso è opportuno dare l'ordine permanente o l'autorizzazione alla cassa malati di prelevare direttamente dal conto. La cifra vi sembra insostenibile? Magari avete diritto al sussidio – informatevi.

**Quello che rimane.** E' da ripartire sulle altre fatture. Non esitate a contattare i creditori chiedendo un pagamento rateale.

in un circolo vizioso che ci ribatte in faccia i piccoli prestiti, il leasing o la vacanza di due anni prima.

### **Note speciali a proposito di piccolo credito**

Di solito chi viene da noi ha già fatto il danno, ma un consiglio preliminare va dato: se possibile, cioè quasi sempre, evitare queste forme di prestito, troppo care e difficili da restituire se non in condizioni economiche più che floride.

Detto questo, possiamo gettare uno sguardo sulla nuova Legge federale sul credito al consumo (LCC), entrata in vigore il 1 gennaio 2003. Offre maggiori protezioni da una parte ma lascia irrisolti diversi problemi. Ecco alcuni cambiamenti:

- La nuova legge ha fissato gli interessi al 15% per tutti i cantoni. Questo significa che taluni cantoni hanno dovuto adeguarsi alzando il tasso. In Ticino dove raggiungeva il 18% ha dovuto essere abbassato.

- E' stato istituito un diritto di revoca di 7 giorni. Questo significa che i consumatori possono ritornare sulla loro decisione 7 giorni dopo la firma del contratto.

- La banca ha l'obbligo di verificare la solvibilità del cliente. Per essere attribuito un credito deve teoricamente poter essere rimborsato nel giro di 3 anni, anche se la durata del contratto è più lunga. Inoltre il prestito non deve compromettere il minimo vitale del consumatore. L'obbligo di verificare la capacità di rimborso è un progresso ma resta teorica in quanto dipende dalla serietà e buona fede degli istituti di prestito. Nessuna verifica o sanzione è prevista di fronte a istituti poco scrupolosi. Il riferimento al minimo vitale pone pure un problema in quanto non si tiene conto degli importi dovuti per le imposte e spesso queste si accumulano durante il periodo di rimborso o di pignoramento.

- E' pure da deplorare il fatto che al momento della firma del contratto non c'è obbligo per il con-

giunto di firmare simultaneamente il prestito: non è quindi obbligatorio il consenso del coniuge anche se ben si sa che entrambi sono responsabili dei debiti contratti durante il matrimonio.

- I contratti di leasing erano prima sottomessi alla stessa esigenza di quelli che regolavano il diritto per i rapporti fra locatore e locatario in materia di affitto. Il leasing era considerato come un contratto di locazione e poteva essere disdetto su richiesta. Non è più così adesso, diventa praticamente impossibile disdire questi contratti senza versare degli indennizzi imponenti.

- Nella nostra società la pubblicità spinge agli estremi il consumo. Il messaggio trasmesso, a giovani e non, consiste nel "compera oggi e paga domani". La spinta al consumo è continua e la nuova legge offre una protezione blanda alle persone vulnerabili. ■

**Per ulteriori informazioni consultate il sito [www.dettes.ch](http://www.dettes.ch)**